

AMANTEA Quei nove impianti posti sotto sequestro nella zona del Savuto Sindaco: «Verità sui depuratori»

Monica Sabatino: «Attendiamo l'esito delle indagini per sapere la verità»

di STEFANIA SAPIENZA

AMANTEA - Nove depuratori sequestrati e 14 persone denunciate: è stato questo l'esito dell'operazione denominata "Isabel", condotta, nei giorni scorsi, dalla Procura di Cosenza e dal Corpo forestale dello Stato. In merito è intervenuta la sindaca di Amantea, Monica Sabatino. «L'attività investigativa posta in essere dalla magistratura, culminata con il sequestro di alcuni depuratori utilizzati dai centri non costieri - ha evidenziato il primo cittadino amanteano - è un segnale forte che rappresenta un primo importante segno per affrontare in maniera decisa il problema del mare sporco. Se le accuse dovessero essere confermate, avremmo probabilmente risposto, questa volta correttamente, a tante domande che, nel corso delle ultime estati, ci siamo posti. Attendiamo le conclusioni delle indagini nella certezza che l'autorità giudiziaria accerterà la veridicità delle cose. Il comune di Amantea -ha sottolineato la Sabatino- intende svolgere un ruolo da protagonista nella partecipazione ad un tavolo di confronto che metta di fronte tutte le parti in causa, non solo le municipalità e l'ente regionale, ma anche gli imprenditori, gli albergatori e le parti sociali. Il mare è una risorsa, tanto è stato fatto, ma tanto resta da fare». Stando alle accuse sollevate agli indagati, infatti, è capitato diverse volte che i liquami fognari finissero a mare e, niente di più facile, che le correnti li abbiano poi



Il sindaco di Amantea, Monica Sabatino

trasportati anche lungo la costa amanteana (e non solo). Ciò spiegherebbe la presenza - sebbene il depuratore di Nocera Terinese e le pompe di sollevamento funzionassero bene - di chiazze marroni maleodoranti nelle

acque antistanti il Comune di Amantea. Ed ecco perché il sindaco si è detto fiducioso nell'operato della magistratura e che, comunque, si resta in attesa dell'esito delle indagini. L'operazione, lo ricordiamo, rientrava

nell'ambito di un'iniziativa voluta dal procuratore capo di Cosenza, Mario Spagnuolo, volta a indagare e reprimere fenomeni proprio di inquinamento al fine di tutelare la salute dei cittadini e la salubrità dell'ambiente, ed in particolare ha riguardato lo stato di inquinamento del fiume Savuto (da cui prende il nome Isabel, da Isabella d'Aragona deceduta nel 1271 nell'attraversare il fiume). Le indagini e gli accertamenti svolti su tutti gli impianti hanno portato a contestare agli indagati, tra cui sindaci e tecnici comunali, i reati di gestione illecita di rifiuti, scarico di acque reflue sul suolo, danneggiamento e molestie. Oltre al mancato funzionamento, i controlli hanno accertato diverse irregolarità come la presenza in alcuni impianti di bypass che consentivano lo scarico nel fiume dei reflui non sottoposti al dovuto ciclo depurativo.

AMANTEA Ieri nominata la commissione di gara Forti ritardi per la mensa

AMANTEA - Nella giornata di ieri, l'ufficio istruzione, cultura, turismo e sport del Comune di Amantea ha proceduto alla nomina della commissione di gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica, per l'anno 2016/2017. A farne parte: Maria Luisa Arcuri, segretario generale (presidente); Giancarlo Socievole, responsabile settore economato (componente); Mario Aloe, responsabile settore risorse umane (componente). Considerando che oggi è già il primo giorno del mese di no-

vembre, non dovremmo sbagliare nel scrivere che il servizio di refezione, se tutto procederà senza intoppi, dovrebbe iniziare per i primi giorni di dicembre. Un ritardo al quale, ormai, gli amanteani non fanno più caso. Ogni anno sempre la stessa storia, e nessuno è mai riuscito ad avere spiegazioni in merito dalle istituzioni locali sul perché. Ad ogni modo, al bando di gara, hanno partecipato solo in due: l'Apa Multiservizi e la Cardamone Group.

S. S.